

I CENTO LIBRI PIÙ VENDUTI. LA CLASSIFICA DI ORSA MINORE

La classifica della libreria Orsa Minore di San Severo mette in colonna i cento libri più venduti nei suoi dieci anni di attività.

Le classifiche in genere fotografano le tendenze dominanti, lasciando in ombra ciò che non è in vetta. Le forbici delle top ten tagliano impietosamente e non danno un'immagine del tutto realistica dei gusti dei lettori, che sono alquanto variegati e non sempre premiano i best sellers, ma che hanno diritto di visibilità, se si vuole capire un po' meglio che cosa si legge. Capire che cosa si legge in un paese di provincia del Sud è poi un dato ancora più interessante, soprattutto alla luce del fatto che Foggia è una delle province in cui le statistiche sulla lettura sono più sconcertanti. Insomma, distendere i dati in una serie più lunga, illumina anche interessi meno evidenti e chiarisce un po' di più di che cosa si ha voglia di trovare nei libri.

Un dato certamente degno di nota di questa hit parade è la permanenza nel tempo di certi titoli. Mentre alcuni sono chiaramente espressione del mercato librario in alcuni precisi momenti, altri libri sono così longevi che si avviano a diventare classici della contemporaneità, visto che la resistenza all'usura degli anni è forse la prima dote di un classico. Così è per il sovrano assoluto di questa classifica: l'imperituro "Piccolo principe", dalle ormai innumerevoli edizioni e quasi tutte premiate dal mercato. Senza dubbio vi è lo zampino delle maestre, queste instancabili promotrici della lettura presso i bambini, ma genitori e ragazzini lo acquistano anche in proprio ed è uno dei primi titoli ad essere preso in considerazione come regalo. Quello di Saint-Exupéry è un primo posto netto e senza ombre.

Anche il secondo posto a "Il cacciatore di aquiloni" testimonia di questo processo di spontanea formazione di una tradizione nella narrativa popolare contemporanea. Uscito in Italia nel 2003, diventato film nel 2007, viene ancora riedito nel 2014, sospinto dalle scelte dei lettori in libreria.

Il terzo classificato ci dice qualcosa di nuovo su comportamenti e orientamenti dei nostri lettori. "L'amore al tempo del colera" di Garcia Márquez fa certamente parte di quelli che abbiamo definito classici della contemporaneità, ma non avrebbe forse raggiunto un posto così alto in classifica se qualcuno non lo avesse scelto come bomboniera per il suo matrimonio. Un modo originale per ricordare agli invitati la potenza dell'amore.

In generale a strappare è la narrativa, compresa ovviamente quella per bambini, ragazzi e giovani adulti, che continuano ad essere, insieme alle donne, i lettori più numerosi, come dimostra la presenza delle storie di *Harry Potter*, della saga di *Twilight* e della serie *Hunger games*. A trainare il mercato sono dunque i romanzi, di autrici e autori sia italiani che stranieri, tanto per ribadire ancora una volta che alla maggioranza dei lettori di qualunque età piace ancora, e forse piacerà sempre, farsi raccontare storie. Si tratta ancora dell'antico desiderio di assistere a vite un po' più intense, un po' più ricche, o solo, proprio perché narrate e messe in fila, un po' più spiegabili e comprensibili della nostra. E se i ragazzi amano il fantastico per farsi portare lontano, gli adulti amano più riconoscersi nel racconto della realtà, o farsi consolare dalle trame gialle, dove anche nelle ombre dubbiose dei nostri tempi alla fine i cattivi perdono sempre.

Ultima considerazione va fatta sulla significativa presenza degli autori che sono transitati nella saletta incontri della libreria. Citiamo Luca Bianchini, Mariolina Venezia, Diego De Silva, Luciana Castellina, Marida Lombardi Pijola, Cinzia Tani, Lucia Tancredi. Non è una novità, in questi dieci anni è risultato sempre più chiaro che la voce e la presenza degli scrittori aggiunge un surplus di fascinazione nei riguardi del libro. Se poi gli incontri riguardano autori vicini, all'effetto-evento si somma l'affetto verso scrittori amici, la stima basata sulla conoscenza personale, la curiosità e l'interesse verso i temi trattati. Così il quarto in classifica è "I treni della felicità" del cerignolano Giovanni Rinaldi che riporta la testimonianza anche di un nostro illustre concittadino, Severino Cannelonga. Enzo Verrengia è presente con due titoli, l'ormai storico "La notte degli stramurti viventi" e il recente "L'eredità di Hyde". Enrico Fraccacreta, Margherita Di Fazio, Paola Marino, Ciro Pistillo e Attilio Littera, Maria Laura Lasorella hanno tutti il loro posto in classifica, insieme ad alcuni numeri speciali dei Quaderni dell'Orsa, la rivista che la libreria dirige ormai da 8 anni. Un discorso a parte, e ci piace chiudere con questa riflessione, riguarda le "Favole" di Andrea Pazienza. Andrea è nel cuore di tutti ormai, ora che il suo genio è universalmente riconosciuto, e la tenera fantasia delle sue storie per bambini continua, a 30 anni dalla sua creazione (risalgono infatti al 1986), e a 18 anni dalla prima pubblicazione, a conquistare lettori, avviandosi a diventare un classico per l'infanzia.